Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa" – Cassina de' Pecchi

Notizie dal Gruppo Missionario

n. 192 – 15 novembre 2014

Da Tempi on line, 11/11/2014

Kenya. Medici e vescovi denunciano l'Oms. «Il loro vaccino anti tetano serve a sterilizzare oltre due milioni di donne»

di *Benedetta Frigerio*

(…) I medici kenioti cattolici e i vescovi **hanno denunciato** il governo e le **Nazioni Unite** per aver già somministrato a un milione di donne un vaccino contro il tetano contenente un antigene che produce anticorpi abortivi. «*Quello che sta accadendo è gravissimo*», dice a tempi.it **Stephen Karanja**, ginecologo, presidente dell'Associazione dei medici cattolici del Kenya e membro del consiglio esecutivo della Commissione Salute della Conferenza episcopale del paese. «*Le ragazze stanno subendo trattamenti di sterilizzazione **a loro insaputa** senza che il governo abbia controllato i contenuti dell'antidoto. Ora le donne sono alla terza somministrazione, occorre bloccare tutto prima che si arrivi alla quinta se vogliamo salvarle*».
«*Abbiamo inviato sei campioni provenienti da tutto il Kenya ai laboratori del Sud Africa. Hanno riscontrato la presenza dell'antigene Hcg*», ha spiegato Muhame Ngare, medico presso il Misericordia Medical Centre di Nairobi. Altri campioni sono stati analizzati dall'Università di Nairobi con risultati identici.

LA SCOPERTA. A finanziare i trattamenti sono l'*Organizzazione mondiale della sanità* (**Oms**) e l'**Unicef**. Dopo aver sperato in un dietro front governativo che non si è verificato, il 4 novembre scorso (…) l'Associazione dei medici cattolici ha reso noto che i risultati «*confermano (…) (che) la campagna dell'Oms non mira a sradicare il tetano neonatale ma è un ben coordinato ed efficace **tentativo di sterilizzazione di massa** per il controllo della popolazione, tramite l'utilizzo di un vaccino che, come provato, regola la fertilità*».

PERCHE' MENTIRE? A fare da eco ai medici sono stati i vescovi cattolici, che hanno avvertito le congregazioni religiose, i centri di salute e gli ospedali cattolici di rifiutare il programma di vaccinazione. Dopodiché è intervenuto il ministro della Salute, James Macharia, smentendo i medici pur senza entrare nei dettagli ma semplicemente dichiarando che «*lo raccomanderei a mia figlia e a mia moglie perché lo approvo al cento per cento e confido che non abbia effetti contro la salute*». Ngare ha nuovamente replicato così: «*O stiamo mentendo noi o mente il governo. Ma chiedetevi: "Per quale motivo i medici cattolici dovrebbero mentire?". La Chiesa cattolica ha fornito assistenza sanitaria e vaccini per 100 anni da **prima che il Kenya esistesse come Paese***».

GLI INDIZI. Il medico si era insospettito perché di solito «*si chiamano in causa tutte le parti interessate tre mesi prima della campagna, come accaduto con il vaccino contro la poliomielite poco tempo fa*», mentre in questo caso «*solo **pochi operatori** hanno avuto il permesso di somministrarlo. Arrivano **scortati dalla polizia**. E **portano via tutto** quando hanno finito. Perché non lasciare che lo somministri il personale medico locale?*».
Ad allarmare l'Associazione dei medici cattolici si è aggiunto il fatto che le donne assumono **cinque dosi**, come mai era accaduto in precedenza, e che il vaccino viene somministrato solo a quante sono in età fertile: «*Normalmente somministriamo una serie di tre iniezioni in due o tre anni a chiunque entri in una clinica con una ferita aperta, siano uomini, donne o bambini*». Rispondendo a chi sostiene che il vaccino sia preventivo, Ngare ha domandato: «*Se lo scopo è questo, di **vaccinare i bambini nel grembo materno**, perché somministrarlo alle ragazze fin dai 15 anni, quando non è possibile sposarsi fino ai 18? Inoltre la prassi per la vaccinazione dei bambini richiede di aspettare fino a quando non hanno sei settimane di vita*».
Desta sospetti anche, come hanno rilevato i vescovi, il comportamento del governo: se esiste un'epidemia di tetano in Kenya, perché non è stata dichiarata?

COME IN PASSATO. I sospetti hanno portato i medici a scoprire che l'unica volta in cui il vaccino anti tetano è stato somministrato «*fu quando, sviluppato nel 1992 dall'Oms, venne* ***utilizzato come un vettore*** *per regolare la fertilità mischiandolo con la gonadotropina corionica umana (Hcg)*». Il governo ha smentito prendendo ad esempio diverse donne che, già vaccinate, sono rimaste incinte. Ngare, però, ha chiarito che «*l'ultima volta che la stessa vaccinazione di cinque iniezioni è stata utilizzata, in Messico nel 1993 e in Nicaragua e nelle Filippine nel 1994, ha avuto effetti abortivi solo tre anni dopo*». Il che spiegherebbe come mai vengono incluse nel programma anche le giovani fino a tre anni minori dell'età legale per sposarsi.
Non è la prima volta che i medici kenioti denunciano il tentativo di regolare le nascite attraverso i programmi delle Nazioni Unite. Accadde già nel 1990 e il governo sospese la vaccinazione. Questa volta invece non è successo. Anzi, è previsto che il piano prosegua finché non saranno raggiunte un altro milione e trecento fra adolescenti e donne, arrivando a una quota di 2 milioni e trecento vaccinate.

Da AsiaNews, 11/11/2014

INDIA

Vescovo indiano: devastante la morte di otto donne per colpa di sterilizzazioni "forzate"

di *Nirmala Carvalho*

Mumbai (AsiaNews) - Otto donne sono morte - e 25 sono in gravi condizioni - dopo aver subito interventi di sterilizzazione in un centro medico nel villaggio di Pendari (…) allestito dal governo locale.
Una "*perdita di vite umane devastante*" per **mons. Dominic Savio Fernandes**, vescovo ausiliare di Mumbai, che ad *AsiaNews* commenta la notizia. Le operazioni sono state eseguite l'8 novembre scorso su **83 donne**, nell'ambito dell'**annuale campagna statale per la pianificazione familiare**.
Per il momento, l'amministrazione ha sospeso i tre medici che hanno eseguito le operazioni e creato una squadra d'inchiesta per indagare sull'incidente. Le autorità sanitarie negano che ci sia stata alcuna negligenza. Tuttavia, testimoni raccontano che le sterilizzazioni sono state eseguite **in un solo giorno e in tutta fretta** per "*raggiungere l'obiettivo*".
Preoccupato per la rapida crescita della popolazione - che oggi conta 1.3 miliardi di persone - da tempo il governo indiano offre **sterilizzazioni gratuite** per donne che vogliono evitare il rischio e il costo di avere un altro bambino. Le destinatarie di questo "*servizio*" provengono da ambienti molto poveri, e per convincerle a sottoporsi al legamento delle tube, viene offerto loro un "*incentivo*" in denaro di circa 1.400 rupie (18 euro). **Molte di loro non sanno nemmeno che, dopo, non potranno più avere figli**.
"*In India* - spiega ad *AsiaNews* il dott. Pascoal Carvalho, medico di Mumbai e membro della Pontificia accademia per la vita - *la sterilizzazione femminile rappresenta nel 65% dei casi la forma di contraccezione più usata, e l'età a cui ci si sottopone all'operazione continua a diminuire*". (…)"…*a livello statale, le autorità e i funzionari sanitari assegnano dei* 'bonus' *agli operatori sanitari che favoriscono metodi contraccettivi, inclusa la sterilizzazione femminile*".
"*Nel 1952* - ricorda il medico - *l'India è diventata il primo Paese al mondo a lanciare in modo ufficiale un programma di pianificazione familiare, volto a ridurre la crescita della popolazione. La cosa ancora più tragica furono i governi occidentali, che incentivarono questa campagna facendo leva sugli aiuti*".
Oltre a condannare "*l'apatia del governo e dei medici nei confronti di queste donne*", mons. Fernandes sottolinea ad *AsiaNews* che "*la Chiesa cattolica considera la sterilizzazione* ***una grave violazione della legge morale e naturale***". Oltre a non eseguire questo tipo di interventi, "*il governo dovrebbe migliorare le condizioni e l'equipaggiamento di queste strutture sanitarie statali, che in genere sono usate proprio dai cittadini più poveri del Paese*".